

**Proponente: 45.C**  
**Proposta: 2024/316**  
**del 13/02/2024**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.D. 154**  
**del 13/02/2024**

**U.D.P. AMBIENTE, ENERGIA, SOSTENIBILITA'**

**Dirigente: MELLONI D.ssa Elena**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** DETERMINA A CONTRARRE AI SENSI DELL'ART.50 DEL D.LGS 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INTERVENTO DI VISITA DOMICILIARE CON EFFETTUAZIONE DI TELEANESTESIA IN CANE PERICOLOSO DI GROSSA MOLE

**OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE AI SENSI DELL'ART.50 DEL D.LGS 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INTERVENTO DI VISITA DOMICILIARE CON EFFETTUAZIONE DI TELEANESTESIA IN CANE PERICOLOSO DI GROSSA MOLE**

**LA DIRIGENTE**

**Premesso che:**

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e allegati parte integrante;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 e i relativi allegati;
- con Deliberazione di Giunta Comunale - ID n. 55 del 07/03/2023 - con la quale sono state approvate le modifiche alla macro-struttura organizzativa dell'Ente – “Area sviluppo territoriale” a valere dal 01/04/2023, che individua l'Arch. Elena Melloni, quale Dirigente del Servizio “Qualità e Sostenibilità della Città Pubblica” e conferisce ad interim, della U.OC. “Unità di Progetto, Ambiente, Energia e Sostenibilità”, con assegnazione del progetto di cui all'oggetto, nel proprio PEG 2024;
- la L. n. 281 del 14/08/1991, “Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo”, all'art. 1, comma 1 e la L.R. Emilia-Romagna n. 27 del 07/04/2000, “Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina”, all'art. 1, comma 1, sanciscono l'applicazione del principio della tutela degli animali da affezione, la condanna degli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, della sopra richiamata L. n. 281/1991, e s.m.i., i Comuni devono provvedere alla gestione del randagismo, nel rispetto dei criteri stabiliti con legge regionale;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 27/2000, e s.m.i., recependo la sopraccitata normativa, ha individuato con precisione le competenze istituzionali dei Comuni in materia di tutela e di controllo della popolazione canina e felina al fine di prevenirne il randagismo;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 27 del 07/04/2000, all'art. 1, comma 2, stabilisce che i Comuni, le Province, le Aziende Unità Sanitarie Locali, la Regione, con la collaborazione delle associazioni zoofile ed animaliste interessate non aventi fini di lucro, attuino, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, interventi ai fini di cui sopra;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 27 del 07/04/2000, all'art. 2, stabilisce che i Comuni devono provvedere a “realizzare o risanare le strutture pubbliche di ricovero per cani ed eventualmente gatti;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 27 del 07/04/2000, all'art. 16, comma 1, lett. a), b) e c), affida ai Comuni, singoli o associati, il ricovero e la custodia temporanea dei cani nei casi previsti agli artt. 86 e 87 del Regolamento di Polizia veterinaria e dei cani catturati, per il tempo necessario alla loro restituzione ai legittimi proprietari, o di quelli per i quali non è possibile la restituzione ai proprietari o l'affidamento ad eventuali richiedenti;
- l'All. A alla Deliberazione di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1302/2013 prevede, all'art. 3.4, tra i requisiti strutturali e funzionali delle strutture di ricovero e custodia per cani, che nel reparto permanente debbano essere presenti “box singoli per soggetti sociopatici gravi pari al 2% minimo del totale della potenzialità recettiva, provvisti di sistemi di separazione dell'animale, azionabili dall'esterno, che consentano le operazioni di pulizia, manutenzione, ecc. in condizioni di sicurezza”.

**Considerato che:**

- il Comune di Reggio Emilia è proprietario di una struttura adibita a canile e gattile, sita in Via Felesino n. 4/a, comprensiva di un reparto sanitario, adibito al ricovero temporaneo ed un

ricovero ordinario destinati agli animali recuperati perché randagi o vaganti, feriti o incidentati o accolti perché oggetto di abbandono o rinuncia di proprietà o per disposizione dell'Autorità sanitaria o amministrativa o giudiziaria;

- con nota del Dirigente Medico- Veterinario- Veterinario Ufficiale dell'Azienda USL de 21/09/2021 in atti al PG n° 2021/202713 la struttura del canile di Reggio Emilia non dispone di box idonei per soggetti sociopatici ai sensi degli art 3.4 dell'All. A alla Deliberazione di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1302/2013;

**Preso atto che:**

- in data 15/1/2024, la Polizia Locale ha ricevuto una segnalazione da parte di un cittadino che chiedeva il recupero di un cane di grossa mole trovato nel suo cortile in via Oscar Zanichelli 11 a Reggio Emilia;
- durante il sopralluogo effettuato dalla Polizia Locale con il soggetto privato incaricato del recupero del cane non si è potuti procedere alla cattura stante il comportamento estremamente aggressivo e la grossa mole dell'animale stesso;
- vista la pericolosità dell'intervento, il gestore del canile e gattile comunale "La Fenice Società Cooperativa Sociale" con nota in atti al PG n. 2024/22831 del 23/01/2024 ha chiesto al Comune l'autorizzazione per intervento urgente di visita domiciliare con effettuazione di teleanestesia di cane pericoloso di grossa mole da parte di un veterinario competente per poter recuperare il cane presente in via Zanichelli 11 a Reggio Emilia;

**Considerato che a tal fine** è stato richiesto l'ausilio di un veterinario per procedere alla sedazione del cane al momento del recupero, vista la sua pericolosità. Ha risposto alla richiesta il dott. Bonacini Marco che ha presentato un preventivo pari a € 200,00 oltre cassa e IVA, acquisito agli atti con PG 2024/25606 (All. A).

**Dato atto che:**

- alla luce dell'istruttoria svolta l'importo della fornitura/servizio è inferiore a 140mila euro;
- visto l'importo del presente affidamento (inferiore ad € 140.000,00), per lo stesso non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del Dlgs n.36/2023;

**Considerato che:**

- occorre procedere ad affidare l'appalto relativo al servizio di intervento di visita domiciliare con effettuazione di teleanestesia al cane sopraccitato dell'importo di € 200,00 oltre cassa e IVA;
- l'art. 50, comma 1, let. b del Dlgs n.36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- l'art. 17, comma 2, del Dlgs n. 36/2023 prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n.36/2023 è l'Arch. Elena Melloni – Dirigente dell'U.d.P. Ambiente, Energia, Sostenibilità;
- il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90;

**Vista** l'istruttoria a cura del RUP che ha verificato che non sussistono convenzioni stipulate da CONSIP o da soggetti aggregatori regionali ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relative alla fornitura/servizio di cui trattasi e che l'oggetto del presente affidamento non ricade tra le categorie merceologiche per le quali gli enti locali sono obbligati ad utilizzare le convenzioni CONSIP, o degli altri soggetti aggregatori (art. 1, comma 7, del d.l. 95/2012, art. 9, comma 3, del d.l. 66/2014, come individuate dai d.P.C.M. del 2016 e del 2018);

**Dato atto che** l'operatore economico ha documentato esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni in oggetto.

**Visto** l'esito dell'istruttoria, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del Dlgs n.36/2023, che ha consentito di individuare quale soggetto affidatario il seguente operatore economico:

a) Bonacini Marco PI. 01549580353, con sede a Reggio Emilia in via Strozzi 31 che si è dichiarato disponibile ad eseguire il servizio e ha presentato il preventivo di € 200,00 oltre cassa e IVA che si ritiene congruo e conveniente per l'amministrazione in relazione alle attuali condizioni del mercato;

**Visto** l'art. 49, comma 6 del D.Lgs 36/2023 che prevede che per affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000 è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione.

**Dato atto:**

- della adeguatezza del contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto;

- che è stato acquisito il seguente CIG B05B25CB8D tramite il portale PCP presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ai fini sia della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 che ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;

- che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del Dlgs n.36/2023;

- che l'operatore economico ha autocertificato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà l'assenza di cause di esclusione automatica ai sensi dell' art. 94 e delle cause di esclusione non automatiche ai sensi dell'art. 95 del D.lgs 36/2023;

- che, ai sensi dell'art. 52 comma 2, quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia, il presente affidamento sarà perfezionato dopo l'emissione del relativo buono d'ordine con scambio di corrispondenza contenente il buono d'ordine, controfirmato per accettazione sulla base di quanto riportato nel preventivo.

**Atteso che** sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

**Visti:**

- il T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il D.Lgs. 36/2023
- il vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti

**DETERMINA**

1. di richiamare la premessa a costituire parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del Dlgs n.36/2023 all'operatore economico:  
  
Bonacini Marco PI. 01549580353, con sede a Reggio Emilia in via Strozzi 31 per il servizio di visita domiciliare con effettuazione di teleanestesia per un importo complessivo di € 248,88 cassa ENPAV e IVA compresa;
3. di impegnare la spesa complessiva di € 248,88 con imputazione alla Missione 09 – Programma 02 – Titolo 1, codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare, ex artt. 5 e 6 del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs 126/2014: 1.03.02.99.999 del Bilancio 2024-2026, annualità 2024, al Capitolo 27955 denominato "Prestazioni di servizio per tutela ambientale", codice prodotto 2024\_PD\_4521 "TUTELA ANIMALI", centro di costo 0190; Codice Modalità di gestione Conto annuale: 002;
4. di dare atto che il CIG assegnato è il seguente B05B25CB8D;
5. di dare atto che gli affidatari sono soggetti all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della legge n° 136/2010 ed è pertanto tenuti a fornire a questo Ente tutti gli elementi identificativi richiesti dalla legge, con la specificazione che il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge è causa di risoluzione immediata del contratto;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia, il presente affidamento sarà perfezionato dopo l'emissione del relativo buono d'ordine con scambio di corrispondenza contenente il buono d'ordine, controfirmato per accettazione sulla base di quanto riportato nel preventivo;

7. di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
8. di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012;
9. di disporre l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000;
10. di attestare che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario.

Il Dirigente  
Arch. Elena Melloni